

## il caso

BARBARA MORRA  
FOSSANO

# L'azienda Negro in liquidazione

## A rischio mobilità i 38 dipendenti

**L**a Negro escavazioni è in liquidazione coatta amministrativa. Il ministero per lo Sviluppo economico, vista la domanda presentata dai titolari lo scorso ottobre, ha deciso per la vendita forzata dell'azienda. Ad occuparsene sarà il commissario Riccardo Benvenuto con studio a Padova.

Ad oggi la «Negro» - storica azienda fossanese guidata da Marcello e Guido Negro - ha, come dipendenti, 28 operai (in cassa integrazione straordinaria che durerà sino a fine agosto), e 10 impiegati amministrativi (6 a casa da mercoledì, 1 in cassa e 3 ancora al lavoro). A fine 2011 una trentina di altri operai sono stati assunti dalla Coestram, azienda edile torinese che sta portando a termine una parte degli appalti con noleggio dei mezzi Negro.

La prospettiva, per la maggior parte dei lavoratori della società di escavazioni, è di entrare in mobilità dal prossimo autunno. A meno che qualche imprenditore decida di rilevare l'attività. «Siamo amareggiati da come è stata condotta l'operazione - commentano tre impiegati della società, Lino Grasso, Claudio Costantino e Paolo Nicotina - . Sapevamo che l'azienda aveva fatto richiesta per la liquidazione coatta lo scorso ottobre, ma non ci è stato comunicato che era stata avviata il 28 dicembre e decretata dal ministero il 16 gennaio. Abbiamo saputo quale sarà il nostro destino soltanto il 23 febbraio».

La Negro è in crisi, con applicazione di ammortizzatori sociali, dal 2009. Dal 14 luglio 2011, la «Negro», che era una «snc», è stata

trasformata in società cooperativa. Questo ha impedito la dichiarazione di fallimento, non prevista per le cooperative. L'iter di chiusura è, però, simile a quello fallimentare. Il commissario dovrà redigere lo stato attivo e passivo, cercare acquirenti e procedere al pagamento dei creditori. I tre impiegati a casa da mercoledì: «Abbiamo intenzione di organizzarci e indire una riunione dei dipendenti per capire meglio che cosa ci aspetta. A febbraio non abbiamo preso lo stipendio e colleghi che se ne sono andati non sanno quando avranno il tfr». E ancora: «Riteniamo che ci siano delle responsabilità di gestione della crisi. C'era stata la disponibilità di una cordata di imprenditori dell'Astigiano per rilevare l'attività ma è stata scartata».

Pasquale Stroppiana, responsabile per la Fillea-Cgil (edili): «Abbiamo saputo in ritardo del-

l'avvio della liquidazione coatta. Abbiamo chiesto un incontro ur-

**LA PROCURA**

Chiesta la dichiarazione giudiziale dello stato di insolvenza della ditta

gente con il commissario liquidatore. Ci auguriamo venga fissato a breve». Nessun commento arriva da Guido e Marcello Negro.

Sul fronte giudiziario la Procura di Cuneo ha chiesto per «Negro» la dichiarazione giudiziale dello stato di insolvenza (che la legge equipara alla dichiarazione di fallimento per l'accertamento dei reati fallimentari) su cui il tribunale si pronuncerà a inizio maggio. Per quell'occasione il commissario presenterà una relazione sulla conduzione dell'azienda. Benvenuto: «Difficile dire quale sarà il futuro per i lavoratori. Ho ricevuto una manifestazione d'interesse all'acquisto, ma siamo in una fase interlocutoria».